

# ■ AMBIENTE Appello del circolo Ibis per rafforzare i controlli sulla Zps Foce del Neto

## «Tutelare meglio la biodiversità»

*Il presidente Parretta: «Patrimonio faunistico importante, concentrare gli sforzi»*

LA Zona speciale di conservazione (Zsc) «Foce del Neto» rappresenta uno degli ecosistemi più rilevanti della Calabria dal punto di vista naturalistico e della biodiversità. Situata nel tratto terminale del fiume Neto, lungo la costa ionica, l'area si estende per circa 583 ettari ed è riconosciuta a livello europeo come sito di valore comunitario all'interno della Rete Natura 2000, grazie alla presenza di ambienti fluviali e litoranei di eccezionale importanza ecologica.

La Foce del Neto ospita un articolato mosaico di habitat che comprende boschi retrodunali, zone umide, aree palustri, vegetazione ripariale e coste sabbiose, elementi che rendono questo territorio fondamentale per la conservazione di numerose specie animali e vegetali. Per il circolo per l'Ambiente Ibis, si tratta di un patrimonio naturale irrinunciabile, il cui valore è confermato anche dai dati



Nido di cicogna sulla foce del fiume Neto

scientifici. L'ornitologo Giuliano Monterosso ha infatti censito nell'area ben 204 specie di uccelli, tra stanziali, nidificanti e migratori: un numero straordinario, che sfiora la metà delle specie presenti in Italia e comprende quasi la totalità di quelle nidificanti, evidenziando il ruolo strategico della Foce del Neto come punto chiave lungo le rotte migratorie del Mediterraneo.

Questa straordinaria

combinazione di habitat favorisce la presenza di specie rare e di elevato interesse naturalistico, rendendo l'area non solo un rifugio essenziale per l'avifauna, ma anche un vero e proprio laboratorio naturale per lo studio e la conservazione degli ecosistemi fluviali e costieri. Nonostante ciò, la Foce del Neto continua a subire forti pressioni antropiche che ne mettono a rischio l'equilibrio. Negli ultimi anni, il circolo Ibis

ha più volte denunciato azioni illegali che hanno interessato zone particolarmente sensibili, causando disturbo alla fauna e potenziali danni agli habitat.

Il presidente del circolo Ibis, Girolamo Parretta, lancia un appello deciso alle istituzioni locali e nazionali affinché venga rafforzata la tutela dell'area: «È indispensabile concentrare tutti gli sforzi di protezione faunistica verso la Foce del Neto. Siamo di fronte a un patrimonio di biodiversità di importanza altissima, non solo per la Calabria ma per l'intero sistema ecologico mediterraneo. Senza un'azione coordinata e politiche concrete di salvaguardia, rischiamo di perdere un ecosistema quasi unico nella nostra regione».

Secondo Parretta, la protezione della Foce del Neto non può limitarsi a semplici vincoli formali, ma deve tradursi in interventi operativi sul territorio.

## ■ PROVINCIA Plauso da FdI di Isola Distribuite nuove deleghe a Punelli Viabilità e Trasporti

IL circolo di Fratelli d'Italia di Isola Capo Rizzuto e i tesserati, tramite il commissario Luigi Villirilli, rivolgono i più sinceri auguri al consigliere provinciale Saverio Punelli.

A lui sono state affidate dal presidente facente funzione, Fabio Manica, le deleghe ai Lavori pubblici, alla Viabilità, Autorizzazioni e Concessioni stradali, Trasporti eccezionali, Progettazione e Pianificazione stradale, oltre alla Cooperazione internazionale.

«Questi incarichi rappresentano una grande responsabilità e un'importante opportunità per contribuire al miglioramento delle infrastrutture e dei

servizi nella nostra comunità», è detto in una nota.

Nelle settimane scorse, il circolo di Fratelli d'Italia, le consigliere comunali Luigina Vallone e Rosy Pugliese e il membro del coordinamento provinciale Vincenzo Gentile, hanno inviato una relazione sulle criticità delle strade provinciali e le problematiche relative all'illuminazione stradale. Il 29 gennaio si è svolto il sopralluogo alla presenza dei tecnici della Provincia di Crotone. «La nostra fiducia in Saverio Punelli è alta, siamo certi che saprà affrontare queste sfide con dedizione e competenza», è detto ancora nella nota.

## LAVORI PUBBLICI

### In appalto interventi per 3,6 milioni per riqualificare via delle Conchiglie

È stata pubblicata la gara d'appalto per la riqualificazione di via delle Conchiglie, un intervento che prevede un investimento complessivo di 3.650.000 euro.

Un tempo strada di campagna destinata ai terreni agricoli, via delle Conchiglie si è trasformata negli anni in un'arteria urbana strategica per la zona. La sua riqualificazione rappresenta un passo fondamentale per migliorare sicurezza, mobilità e vivibilità, restituendo ai cittadini una via moderna, accessibile e accogliente.

Il progetto riguarda un tratto di circa 4,5 km e prevede un intervento complessivo che combina miglioramenti infrastrutturali, nuovi spazi pedonali, illuminazione pubblica potenziata e valorizzazione del verde urbano. L'obiettivo è risolvere sia i



Il sindaco Voce

problemi legati alla mobilità sia quelli relativi alla sicurezza della strada.

Gli interventi previsti comprendono la riqualificazione e l'ammodernamento della carreggiata, il miglioramento della messa in sicurezza e della percorribilità stradale. In particolare, si intende ripristinare condizioni di sicurezza della viabilità e incentivare l'utilizzo della strada comunale per raggiungere località, struttu-

re turistiche e residenziali che ormai caratterizzano la zona.

L'obiettivo finale è rendere via delle Conchiglie più sicura, funzionale e attrattiva, sia dal punto di vista estetico che turistico, rafforzandone il ruolo di collegamento strategico dell'area con il resto della città.

«La riqualificazione di via delle Conchiglie non è solo un intervento sulla strada, ma un investimento concreto nella qualità della vita di tutta la città. Questo progetto testimonia la volontà dell'amministrazione di curare ogni quartiere, dal centro alle aree periferiche, con interventi che migliorano sicurezza, mobilità e decoro urbano. Vogliamo restituire ai cittadini strade accoglienti, moderne e sicure», dichiara il sindaco Voce.

## MEMORIA

### Ecco i vincitori del Premio Grillo Edizione incentrata sulla Bandiera

LA storica Sala della Regina di Montecitorio ha ospitato l'XI edizione del Premio Giovanni Grillo, in memoria del deportato di origini melisese. Questo riconoscimento, dedicato agli internati militari italiani, si propone di trasmettere alle giovani generazioni il valore della memoria storica e l'importanza di un impegno attivo nella società.

Istituito nel 2016 dalla Fondazione Giovanni Grillo, guidata da Michelina Grillo, figlia di Giovanni, il Premio è realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

L'undicesima edizione si è distinta per l'approfondimento del tema dell'amore per la Bandiera nazionale, visto come fondamento di responsabilità collettiva e un impegno concreto verso il bene comune. L'ampia adesione di istituti scolastici provenienti da ogni regione italiana ha messo in luce la forza aggregante dell'iniziativa.

Nel corso del suo intervento, Michelina Grillo ha sottolineato come il Premio non sia un semplice tributo formale, ma rappresenti un vero atto di civiltà. Ricorda



Michelina Grillo

scelte compiute nella fame, nel silenzio, nella distanza dagli affetti.

Sono poi intervenuti il vice presidente della Camera, Giorgio Mulé, il generale di Squadra Aerea, Mauro Lunardi e il vice direttore di Rai Cultura, Marco Lanza-

ronche che hanno evidenziato come la memoria degli internati e il significato della Bandiera siano pilastri essenziali per la costruzione

di una cittadinanza fondata su libertà, democrazia e solidarietà. Per gli Istituti secondari di primo grado sono stati premiati l'Istituto comprensivo di Concesio (Brescia) con il cortometraggio: «Non muoio neppure se mi ammazzano» e la studentessa Daniela Muselli dell'Istituto Comprensivo di Marcianise (Caserta) con il monologo: «Il Tricolore e il giuramento». Per gli Istituti secondari di secondo grado sono stati premiati il Liceo artistico «Carlo Anti» di Villafranca di Verona con il video «I colori della libertà» e il Liceo Classico Ernesto Cairoli di Varese con ben due elaborati: il video «La scelta» e il racconto «Qualsiasi cosa voglia dire».

### Da killer a pentito La storia di Cortese

Il prossimo 3 febbraio, alle 17, al Museo di Pitagora, sarà presentato «Un'altra pelle», un libro (edito da Pellegrini) del giornalista del Quotidiano Antonio Anastasi che racconta la storia dell'ex killer della 'ndrangheta Salvatore Cortese. Dopo aver trafficato cocaina e aver spezzato vite, contribuendo all'affermazione della violenza mafiosa tra Calabria, Emilia e Lombardia, Cortese ha deciso di riscattarsi collaborando con la giustizia. Interverranno lo storico delle mafie Antonio Nicaso, il procuratore Domenico Guarascio, il docente UniCal di Pedagogia antimafia Giancarlo Costabile.

### Sciopero dei portuali contro il riarmo

Il prossimo 6 febbraio si terrà uno sciopero internazionale del settore portuale contro la guerra e le politiche di riarmo che impoveriscono le lavoratrici e i lavoratori e devastano i territori. Il messaggio è chiaro: i porti non possono essere infrastrutture al servizio della guerra e del traffico di armi. Il 23 gennaio a Genova, l'assemblea internazionale organizzata da Usb Porti ha rilanciato la necessità di una mobilitazione comune contro la guerra e l'uso dei porti come snodi logistici militari. Sono già 21 i porti mobilitati nel Mediterraneo.

### Due musiciste pugliesi in concerto allo «Stillo»

Primo appuntamento della 46esima stagione concertistica «L'Hera della Magna Graecia». Oggi, alle ore 18, all'auditorium del liceo musicale «Orfeo Stillo», concerto di Angela Cagnazzo al violino e Giuseppina Cagnazzo al pianoforte: due giovani musiciste pugliesi, entrambe provenienti dal Conservatorio «Giovanni Paisiello» di Taranto, protagoniste di un programma che spazierà dalle musiche di Mozart a quelle di Beethoven. Pianoforte, violino, sassofono, organo, formazioni cameristiche e orchestrali diventano protagonisti di una prima parte della stagione.

### Lo scrittore Carlotto presenta un nuovo libro

Il prossimo 12 febbraio, alle ore 18, il circolo Arci Spalatori di Nuvole di Crotone ospiterà Massimo Carlotto per la presentazione del romanzo «A esequie avvenute» (Einaudi), uno dei lavori più intensi e attuali dello scrittore, capace di coniugare noir e letteratura civile. L'incontro vedrà Massimo Carlotto dialogare con Marta Rizzo, Filippo Sestito e Paolo Cerrelli, offrendo al pubblico un'occasione di confronto sui temi del libro e sul ruolo della narrativa come strumento di lettura critica della realtà contemporanea. L'iniziativa è inserita nel progetto Hubs, finanziato da Fondazione con il Sud.